

mangiare senza doversi prenotare e la saletta in fondo a destra dove invece servirà la prenotazione. E qui arriverà la prima novità del nuovo corso: il telefono,

con l'introduzione di una serie di mattonelle di ceramica bianca, alternate ad altre dove spiccano foto storiche della produzione di farina, iniziata nel forno di

famiglia, il sentimento e il rispetto dei ritmi della natura e dei suoi sapori». Per quanto riguarda il menù, verranno conservati praticamente tutti i piatti della vecchia lista, con l'aggiunta

loro preferenza: il 52% ha dichiarato di voler vedere rispettata la tradizione, senza quindi l'introduzione di telefono e caffè. Il 22% è invece favorevole perché considera la prenotazione telefonica un servizio e il caffè indispensabile per concludere un pasto mentre il 29% ha deciso di astenersi.

una via d'ave, per raggiungere la Valle di Vado o la superstrada. Le indagini dei carabinieri, intanto vanno avanti. La speranza è che le telecamere di sicurezza installate in vari punti di Vado Ligure, possano aver filmato i rapinatori.

STRUTTURA AFFIDATA A CODESS E COOPERATIVA "IL GABBIANO"

Nuova vita per Vada Sabatia centro socio assistenziale diventato un piccolo paese

La Pro loco al bar, pazienti e volontari gestiscono insieme orto, biblioteca, parrucchiere, chiesetta e un giornale

GIOVANNI VACCARO

VADO LIGURE. Le risate durante la festa del Carnevale estivo o la soddisfazione che si legge sui volti degli ospiti, quando tornano dall'orto con melanzane e pomodori appena raccolti, sono la conferma che il passato è andato in archivio come un brutto sogno. La nuova alba del centro socio-assistenziale "Vada Sabatia" si è illuminata grazie al paziente lavoro di operatori e volontari sotto alla gestione della Codess, affiancata dalla cooperativa Il Gabbiano, e all'arrivo della Pro Loco di Vado dietro al bancone del bar. Il blocco principale ospita 190 persone su una capienza massima di 240 letti, il reparto di riabilitazione del Gabbiano ha 93 pazienti e solo cinque posti ancora liberi.

Due anni fa il terremoto pro-

vocato dall'arresto di 12 operatori del reparto "3D" dell'allora Segesta con l'accusa di maltrattamenti, oggi nel grande complesso di Vado regna un'atmosfera completamente diversa. La gestione della Codess di Padova (cooperativa con 3.500 dipendenti in tutta Italia), con il direttore generale Stefano Dalla Valle e la coordinatrice Erika Luzzo, ha portato una rivoluzione, trasformando il centro in una piccola città dotata di tutti i servizi, dalla biblioteca alla parrucchiere, dal bar alla chiesetta. Tutti gestiti anche con l'aiuto di professionisti esterni e volontari che dedicano alla "Vada Sabatia" un po' del loro tempo. Ed è nato persino "Traballero", il giornalino interno realizzato dagli stessi pazienti.

A salutare con entusiasmo il cambiamento che punta alla

socializzazione è proprio il "Comitato famiglie" dei pazienti ricoverati: «Qui è cambiato tutto grazie all'impegno degli operatori che già prima lavoravano con coscienza e professionalità, ma soprattutto si vede una nuova impronta nel gestire ogni aspetto della vita all'interno del complesso. Una volta al mese ci incontriamo fra noi per esaminare eventuali problemi o proposte, poi li portiamo alla direzione, che si dimostra molto attenta. Non ci sono molte strutture come questa, di dimensioni così grandi eppure gestite puntando sui rapporti umani. Il governatore Toti dovrebbe venire a vedere di persona». Ad attenderlo ci sarebbero frutta e verdure che gli stessi pazienti coltivano nell'orto interno alla struttura. Un'idea che l'amministratore delegato del Gab-



I volontari della Pro Loco che gestisce il bar insieme con alcuni pazienti



Pazienti e operatori al Carnevale estivo



Pazienti nell'orto con i prodotti appena raccolti

biano, Simone Simonetti, ha spinto con forza. Così nei menù compaiono prodotti davvero "a km zero", utilizzati anche dal bar. «L'obiettivo dei ragazzi - spiega Miriam Masio, che con il presidente della Pro Loco, Paolo Siccardi, e alcuni volontari gestisce il bar interno -

è anche raccogliere qualche soldino offrendo i prodotti ai parenti, in modo da mangiare ogni tanto una pizza tutti insieme. Fuori dalla struttura. Queste persone hanno tantissimo da offrire come umanità e simpatia». Ogni mese si accende la festa per chi compie gli

anni, al Carnevale, agli eventi a tema, alla decorazione artistica di corridoi e stanze partecipano anche gli anziani della casa di riposo comunale, e, in alcune occasioni, i bambini delle scuole e i commercianti vadesi.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI